

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BUDGET ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2022
(ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013)

A corredo della Relazione predisposta dalla Società (articolo 3 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013) e nel rispetto dei principi di flessibilità e degli equilibri di Bilancio (articolo 4, comma 1) sulla possibilità della revisione del budget economico annuale nel corso della gestione, il Collegio rileva quanto segue.

Il Collegio ricorda che il budget economico per l'esercizio 2022, comprensivo dei suoi allegati, dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sose S.p.A. nella seduta del 16 dicembre 2021.

La documentazione ricevuta, in proposito, dal Collegio è costituita dai seguenti documenti:

1. Budget economico 2022 redatto seguendo le disposizioni in materia di cui al sopracitato Decreto MEF del 27 marzo 2013 e nel rispetto del contenuto dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici);
2. Budget economico pluriennale, con identificazione, per il triennio 2022-2024, di obiettivi specifici;
3. Relazione illustrativa al budget economico;
4. Prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi (articolo 9, comma 3);
5. Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio attesi conforme alle linee guida generali di cui al D.P.C.M.18 settembre 2012;
6. Programmazione delle acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2022 e 2023, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici), seguendo lo "schema-tipo" allegato al Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, n. 14.

Quanto agli obiettivi strategici selezionati per il triennio 2022-2024, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto presenti le norme vigenti e, in particolare, l'articolo 9-bis del 24 aprile 2017, n. 50, inserito in sede di conversione nella Legge 21 giugno 2017, n. 96; articolo con il quale sono "istituiti gli indici sintetici di affidabilità, elaborati con una metodologia basata su analisi di dati e informazioni relativi a più periodi d'imposta", in grado di accompagnare il processo di *compliance* fiscale in atto; decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 per i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard di Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario, con estensione della metodologia anche alle Regioni di Sicilia; l'articolo 1, commi 591 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 inerente il limite di spesa per gli acquisti di beni e servizi; per cui, in definitiva, essi sono:

- Evoluzione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale;
- Fabbisogni standard;
- Limitazione di spesa per gli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 1, comma 591 e ss., della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 o, nel caso di superamento del limite, copertura con la variazione dei ricavi rispetto al 2018.

Il Collegio segnala che nell'ambito del "Valore della produzione" è compresa la stima della variazione dei lavori in corso su ordinazione, il cui ammontare è soggetto ad una certa aleatorietà, in quanto la relativa valorizzazione deriva dallo stato avanzamento dei lavori conseguibile al termine degli esercizi considerati. Per l'Agenzia delle Entrate, pertanto, la Società continuerà a svolgere le attività previste per l'evoluzione degli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) e tutte le attività di aggiornamento, di assistenza e di supporto (quest'ultime valorizzate e retribuite secondo la metrica "tempo e spesa"). La contrazione del numero di giornate persona retribuite secondo la metrica "tempo e spesa", evidenziata per il biennio 2023-2024, è attribuibile alla prevedibile riduzione delle attività relative alla fase di aggiornamento degli ISA, che non comprende gli interventi straordinari relativi agli effetti della crisi economica e dei mercati conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19. Nella determinazione dei ricavi derivanti dalle attività svolte per l'Agenzia delle Entrate, inoltre, sono state considerate le disposizioni del Secondo Atto Esecutivo della Convenzione Quadro 2020 – 2025, che prevede, già a partire dal 2021, una revisione dei corrispettivi al fine di conseguire un efficientamento, in termini di riduzione dei giorni persona e di contenimento dei relativi mix tariffari.

Per il Dipartimento delle Finanze, per il triennio 2022 – 2024, è stato ipotizzato il rinnovo, alle stesse condizioni economiche, del Primo Atto Esecutivo della Convenzione 2020 – 2025 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Sose S.p.A., relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria e ad attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle Finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali. Per il triennio in esame è stato, pertanto, previsto un corrispettivo annuo di circa 600.000,00 euro IVA inclusa.

Per le attività di monitoraggio e rideterminazione dei costi e dei fabbisogni standard, svolte a favore del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono state considerate le previsioni del nuovo Atto esecutivo, in corso di definizione, prevedendo un corrispettivo annuo forfettario di 4.500.000,00 euro, IVA inclusa, in aumento di 1.500.000,00 euro, IVA inclusa, rispetto all'ammontare del precedente XV Atto Esecutivo in scadenza al 31 dicembre 2021. L'incremento considerato deriva dall'integrazione delle attività di analisi dei fabbisogni standard per gli Enti Locali delle Regioni a Statuto Speciale e per l'attività aggiuntiva di supporto alla spending review degli Enti Territoriali.

Alla luce di quanto riportato nel budget economico, comprensivo dei suoi allegati, il Valore della produzione 2022 si attesta a 22.366.000,00 euro, mentre i Costi della produzione, comprensivi della quota di ammortamenti e accantonamenti, raggiungono i 21.948.000,00 euro. In linea con la struttura e l'attività aziendale, rimane preponderante la componente dei costi per servizi, pari a 4.392.000,00 euro, e dei costi per il personale, pari a 12.815.000,00 euro.

Il Collegio ritiene che la competente Direzione della Società abbia trasmesso, entro i termini previsti, la documentazione richiesta e applicato correttamente le disposizioni vigenti così come, del resto, risulta dalla relazione illustrativa predisposta dalla stessa; e, pertanto il documento risulti adeguato alle prospettate esigenze economiche di Sose S.p.A. nel 2022.

Con riferimento agli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, fissati per il triennio 2020-2022 dal Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 96831 del 28 dicembre 2020, ai sensi di quanto previsto dal Decreto legislativo n. 175/2016. articolo 19, comma 5, si precisa che stante la composizione del fatturato aziendale, i dati previsionali 2022 risultano fortemente condizionati dal Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione degli ISA e il loro aggiornamento. La rimodulazione dei corrispettivi in vista di un efficientamento delle attività svolte, così co-

me prevista nel Secondo Atto Esecutivo, comportando una riduzione dei ricavi, non consentirebbe alla Società il conseguimento, per l'esercizio 2022, dell'obiettivo minimo di efficientamento previsto dal D.lgs. 175/2016, articolo 19, comma 5. Tenuto conto di quanto indicato nella citata nota e ai fini della determinazione del Valore della produzione si ritiene trovi applicazione, previo parere e su indicazione del Dipartimento delle Finanze, la possibilità di neutralizzare la riduzione dei ricavi, indotta dall'introduzione della clausola di efficientamento inserita nel Secondo Atto Esecutivo, fini del calcolo dell'obiettivo di efficientamento, che può pertanto considerarsi raggiunto. La nota n. 96831 del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha, infine, definito gli obiettivi minimi di efficientamento per le annualità 2023-2024 e, pertanto, la Società non ha proceduto al relativo calcolo per tali annualità.

Il documento di budget economico 2022 e i relativi documenti allegati evidenziano altresì il rispetto delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022, che, a partire dal 2020, impattano sulle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese quelle della gestione corrente del settore informatico per il triennio 2020-2022, considerati, inoltre, i chiarimenti interpretativi forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) con la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 e con il Parere n. 206145 del 19 ottobre, trasmesso alla Sose S.p.A. con nota n. 8865 del 20 ottobre 2020.

Il Collegio, da ultimo, certifica che il budget economico 2022 è stato correttamente riclassificato secondo lo schema previsto dall'articolo 2, comma 3 del citato Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Roma, 16 dicembre 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Claudio Lenoci

Dott.ssa Concetta Lo Porto

Dott. Marco Cuccagna

